



NUOVA SERIE, N. 7,
2023

AIAZ

Newsletter

Associazione Italiana di ArcheoZoologia

Nuova Serie N.7

In questa edizione:

Auguri natalizi	2
Laboratorio di Archeozoologia e Dendrocronologia Fondazione Museo Civico di Rovereto	3
News ed Eventi	8
Mostra: L'altra Pompei. Vite comuni all'ombra del Vesuvio	20
Pubblicazioni soci 2023	22



Auguri natalizi

Di Umberto Tecchiati

Care socie, cari soci

Un altro anno volge al termine e quasi senza accorgercene facciamo bilanci e qualche malcerta e cauta previsione. Diciamocelo: il 2023 non è stato granché: amici di una vita ci hanno lasciato, altri sono ammalati e trepidiamo per la loro guarigione. Siamo sempre in cerca di qualcosa di nuovo e di meglio, ed è giusto, in fondo. È ciò che ci sostiene come esseri umani e come scienziati. Ma intanto nuove guerre si assommano ad altre iniziate e non finite, nuove crudeltà entrano di diritto nella lista delle vecchie e mentre soffriamo la nostra impotenza ci sembra desiderabile almeno una decente routine in cui fare cose piccole e in parte forse inutili, ma oneste e piene di speranza.

Così i nostri laboratori si riempiono di ossa, i nostri studenti provano la gioia dello studio scientifico, si cimentano nelle tesi, nelle prime partecipazioni a convegni, nelle prime pubblicazioni in cui vedranno con felicità e sgomento brillare il loro nome. E noi vecchi che in un mondo migliore nonostante tutto non smettiamo di credere, mentre facciamo l'elenco dei nostri errori, dei nostri momenti di stupidità ed egoismo che additiamo ai giovani perché non ci caschino anche loro, noi vecchi guardiamo ai nostri giovani con speranza e molto orgoglio.

Allo stesso tempo guardiamo all'anno che verrà con un po' di scetticismo, forse, ma con la speranza che ci trovi vivi, in salute, decisi non dico a salvare il mondo, ma almeno ad attraversarlo con l'idea di non vergognarci troppo delle nostre impronte.

Il 2024 vedrà celebrarsi a Trento l'11° convegno nazionale dell'Aiaz: sarà una importante occasione di incontro cui nessuno mancherà.

Il prossimo Natale non sarò più Presidente della nostra bella Associazione. E così mi porto avanti coi ringraziamenti specialmente al Direttivo, ad Alfonsina e a Lenny, perché senza di loro non avrei potuto fare molto, e lo avrei fatto peggio. E ringrazio tutte le socie e i soci per la vicinanza e la fiducia.

Buone feste!



Laboratorio di Archeozoologia e Dendrocronologia

Fondazione Museo Civico di Rovereto

Di Stefano Marconi e Eleonora Tomasini

Il Museo Civico di Rovereto, nato nel 1851 grazie a Fortunato Zeni e ad un gruppo di cultori di scienze naturali, fu promotore dei primi moderni scavi archeologici in Trentino, soprattutto grazie all'iniziativa dell'archeologo Paolo Orsi. Le varie collezioni, anche quelle naturalistiche, si formarono per lo più grazie a donazioni private e a scavi archeologici.

Pellegrino Strobel, paletnologo e naturalista di Parma, amico di Fortunato Zeni, donò, nel 1880 circa all'allora Museo Civico di Rovereto, due cartoni didattici di confronto con ossa animali, resti botanici, ceramici e altro ancora, a testimonianza di come il museo fosse già molto interessato alle tematiche archeobiologiche. A riprova di ciò, quando possibile, i resti faunistici rinvenuti nel corso degli scavi archeologici promossi dall'istituzione venivano anche fatti studiare ad esperti esterni, come lo Strobel stesso.



Figura 1: cartone didattico donato da Pellegrino Strobel (foto Eleonora Tomasini)

Le collezioni museali nacquero grazie a donazioni di appassionati e studiosi roveretani, ma lo stesso museo, fin dalla nascita, si adoperò per ampliarle e crearne di nuove, sia attraverso il materiale rinvenuto durante le proprie ricerche naturalistiche e archeologiche, sia grazie a donazioni di studiosi ed esperti con cui i vari direttori avevano stretto rapporti di amicizia. Si formarono così, inizialmente, le sezioni di Archeologia, Botanica, Geologia e Zoologia.



Laboratorio di Archeozoologia e Dendrocronologia

Fondazione Museo Civico di Rovereto

Il Laboratorio di Archeozoologia, nacque nel 1995 grazie all'iniziativa di Umberto Tecchiati (allora Conservatore della sezione di Archeologia) e grazie alla collaborazione di Alfredo Riedel. L'anno seguente cominciò a collaborare Stefano Marconi e dal 2015 anche Eleonora Tomasini. A seguito di vari traslochi, il laboratorio è stato spostato da palazzo Parolari a palazzo Alberti-Poja e infine, dal 2019, a palazzo Sichart (il Museo della Città), seconda sede della Fondazione Museo Civico di Rovereto, nell'ufficio della Sezione di Archeologia in Via Calcinari a Rovereto (TN).

La collezione osteologica animale di confronto cominciò a formarsi con la nascita del laboratorio grazie ai reperti archeologici già studiati da Umberto Tecchiati, Stefano Marconi ed Alfredo Riedel e con la sistemazione di alcuni resti scheletrici animali contemporanei abbandonati nei magazzini del Museo. Parallelamente, vennero acquisiti reperti ossei rinvenuti e donati dal Gruppo Grotte "E. Roner" di Rovereto. In seguito si cominciarono a collezionare anche i resti ossei saltuariamente forniti dai ricercatori e dai collaboratori delle altre sezioni museali o da comuni cittadini.



Figura 2: materiale osteologico di confronto, manuali e strumenti (foto Eleonora Tomasini)



Laboratorio di Archeozoologia e Dendrocronologia
Fondazione Museo Civico di Rovereto

Ad oggi sono presenti alcune migliaia di reperti ossei distribuiti tra specie domestiche e selvatiche, provenienti in gran parte da donazioni. Di questi elementi, una parte appartiene a un'ottantina di individui rappresentati da scheletri completi o quasi, il resto attiene invece ad un numero non quantificabile di animali rappresentati da pochi resti oppure da singole ossa. In questa ultima tipologia sono inseriti anche 300 reperti, determinati e in buono stato, raccolti durante scavi archeologici o ricognizioni di superficie.



Figura 3: la collezione di confronto (foto Stefano Marconi)



Laboratorio di Archeozoologia e Dendrocronologia

Fondazione Museo Civico di Rovereto

Tra le categorie più rappresentate nella collezione di confronto ci sono gli uccelli con una quarantina di esemplari, i mammiferi domestici (in particolare maiale, capra, pecora, bue, asino, cane, gatto, coniglio, pochi resti di cavallo), i mammiferi selvatici, con poco più di novanta individui (come camoscio, capriolo, cervo, cinghiale, orso, lupo, micromammiferi, ecc.), ma non mancano anche alcuni rettili, anfibi e pesci.

La collezione è in costante espansione in quanto ogni anno si arricchisce con alcuni nuovi elementi. Da un paio d'anni è attivo un accordo con il Servizio Faunistico della Provincia di Trento grazie al quale sono arrivati due esemplari di lupo e che si auspica possa fornire nuovi animali anche in futuro.

Il laboratorio ha avuto, ed ha in essere, collaborazioni soprattutto con l'Università di Trento (in particolare in occasione di ricerche per tesi di laurea), ma anche con le Università di Parma e di Genova, col Museo delle Scienze di Trento (MUSE) e con la Soprintendenza Provinciale ai Beni Culturali di Bolzano.

Gli studi di fauna eseguiti nel laboratorio di Rovereto (anche in cooperazione con altri laboratori) nel corso del tempo riguardano i seguenti siti: Colombo di Mori (TN), Pizzini di Castellano (TN), Castel Corno di Isera (TN), Dosso Alto di Borgo Sacco (TN), Loppio Isola di sant'Andrea (TN), Cima Scorluzzo (TN), Laives Galizia (BZ), Barbiano (BZ), Laion (BZ), San Candido Ospedale (BZ), San Candido Boden (BZ), Tires (BZ), Bussolengo Ale di Pol (VR), Cavaion Veronese (VR), Lugo di Grezzana (VR), Treviso piazza Pio X, Treviso Piazza Sant'Andrea, Ain Wassel (Tunisia), Adulis (Eritrea), Le Grandi Terme di Aquileia (UD), Castrocielo-La Cartiera Cerrone (FR).

La biblioteca archeozoologica consta di circa 2000 titoli tra cartacei e digitali, derivati da acquisti della biblioteca del museo, da scambi con altri studiosi e da acquisizioni on-line.

Quello di archeozoologia lavora in sinergia con gli altri laboratori delle varie sezioni museali della Fondazione Museo Civico di Rovereto allo scopo, usuale nella ricerca odierna, di cercare di ottenere la maggior quantità di informazioni possibile dai materiali archeologici.



Laboratorio di Archeozoologia e Dendrocronologia Fondazione Museo Civico di Rovereto

In particolare collabora con quelli di Botanica, Geologia, Zoologia e, all'interno della sezione di Archeologia, con quello di Dendrocronologia. Quest'ultimo fa parte dell'OpenLab, un laboratorio trasversale agli altri dove vengono eseguite anche le analisi antracologiche e xilotomiche, dislocato in un'area dedicata alla strumentazione di microscopia e agli apparecchi per le analisi spettroscopiche e iperspettrali.



Figura 4: OpenLab Fondazione Museo Civico di Rovereto (foto Stefano Marconi)

Contatti: marconistefano@fondazionemcr.it e tomasinieleonora@fondazionemcr.it, telefono 0464452831.



News ed eventi

XI convegno AIAZ - Trento, MUSE - Museo delle Scienze, 27 - 30 novembre 2024

È con grande piacere che comunichiamo a tutti i soci AIAZ che l'XI convegno degli archeozoologi italiani si terrà presso gli spazi del MUSE - Museo delle Scienze di Trento dal 27 al 30 novembre 2024.

Dopo la splendida edizione del 2006 organizzata dal Museo Civico di Rovereto, questa sarà l'occasione per radunare nuovamente tutta la nostra comunità in territorio Trentino.

Per agevolare la preparazione dei contributi, abbiamo deciso di proporre qui di sotto le bozze delle tematiche delle sessioni che il direttivo dell'Associazione e il comitato interno del MUSE hanno deciso di proporre. Naturalmente arriverà la comunicazione ufficiale con la call della segreteria entro la fine dell'inverno.

Se fosse necessario, non indugiate a contattare Alex Fontana (alex.fontana@muse.it) o Nicola Nannini (nicola.nannini@muse.it) referenti interni del laboratorio di archeozoologia del MUSE.

Sessioni AIAZ MUSE 2024

1. Metodologie e prospettive di ricerca in archeozoologia

La sessione è aperta a contributi che trattino metodologie d'analisi applicabili a materiali archeofaunistici che prevedono approcci di studio di natura complementare a supporto dell'indagine archeozoologica classica. Tra le altre, si intendono sia le analisi di tipo biochimico (ad es. isotopiche, proteomiche, paleogenomiche) che quelle desunte da osservazione microscopica (ad es. micro e mesowear, istologiche), analisi GIS ecc.



News ed eventi

2. L'archeologia sperimentale come strumento di interpretazione: opportunità, modalità e problematiche

La sessione intende raccogliere i contributi a forte carattere sperimentale e che prevedano protocolli metodologici rigorosi nonché innovativi e/o applicati a contesti archeofaunistici e che siano funzionali ad una migliore comprensione di eventi o fenomeni culturali del passato.

3. Lo sfruttamento delle risorse animali nel passato

La sessione è pensata a contributi che esplorino le diverse modalità di sfruttamento delle specie animali nelle società umane del passato e che siano indirizzati alla definizione delle strategie di sussistenza, di adattamenti comportamentali o di scelte mirate verso specifici *taxa* (ad es. caccia o allevamento selettivo).

4. Le risorse animali legate agli ecosistemi acquatici e di aree umide (*in memoria di Jacopo De Grossi Mazzorin*)

La sessione è aperta a casi studio che presentino evidenze di sfruttamento di faune, vertebrate e invertebrate, tipiche sia di sistemi acquatici dulciacquicoli (fiumi, laghi e zone umide) che di quelli marini.

5. Il contributo dell'archeozoologia nello studio dei cambiamenti culturali: fenomeni di continuità e discontinuità

La sessione vuole raccogliere quei contributi che mettano a confronto contesti archeozoologici che presentino differenze (ad es. nella struttura della fauna, nelle modalità di trattamento della carcassa) sia in termini spaziali che diacronici. Tali contributi avranno la finalità di evidenziare elementi di continuità o discontinuità in aspetti socio-economici, culturali o ambientali.



News ed eventi

6. Animali e status sociale

La sessione è aperta a quei contributi che utilizzino i dati archeozoologici come strumento utile all'interpretazione di un particolare status sociale, qualunque esso sia, ad es. elitario, militare, cacciatore ecc.

7. Ritualità, simbolismo, contesti funerari

La sessione è aperta a casi studio che presentino evidenze archeozoologiche e/o fonti iconografiche che possano fornire chiavi interpretative utili a comprendere quelle pratiche che non siano semplicemente di sussistenza (utilitaristiche) ma, al contrario, abbraccino la sfera simbolica, culturale o funeraria.

8. Archeozoologia e musei

Questa sessione è dedicata a tutti quei contributi che vertano su proposte di percorsi espositivi, allestimenti, esperienze tattili sensoriali, archeologia imitativa che abbiano come focus le tematiche archeozoologiche.

9. Società del passato e carnivori: coesistenza e competizione

La sessione intende raccogliere contributi che trattino il rapporto, in tutte le sue declinazioni, tra umani e carnivori nel passato.

10. Sessione speciale - Equini: cavallo, asino e ibridi (*in memoria di Patrizia Farello*)

La sessione prevede come centro focale tematiche che ruotino intorno alla famiglia degli Equidae.



News ed eventi

Ten PhD positions at ArCHe “Archaeological Coastal Heritage: Past, present and future of a hidden prehistoric legacy”

The EU HORIZON MSCA Doctoral Network ArCHe “Archaeological Coastal Heritage: Past, present and future of a hidden prehistoric legacy” (<https://www.arche.uio.no/>) now announces ten PhD positions in the fields of archaeology, archaeobiology, biology, social anthropology, cultural heritage studies, coastal engineering, geography and geology. We are offering PhD projects in an innovative, international, interdisciplinary and intersectoral Doctoral network focussing on the legacy of ancient hunter-fisher-gatherers across coastal areas of Europe. These PhD fellows will study the past meaning of this fragile legacy, understand its embeddedness and environmental threats in present coastal areas and will explore holistic ways of sustainably integrating this archaeological heritage into lived landscapes in the future.

If you are interested to apply or know a colleague or student in your network who would be interested, please share this information with them.

Read more about ArCHe and the ten vacant PhD positions and HOW TO APPLY here <https://www.arche.uio.no/>



News ed eventi

JOURNAL of BIOARCHAEOLOGICAL RESEARCH

Studies in BioArchaeology

Una nuova rivista open access gratuita

La bioarcheologia in senso generale è la disciplina che si occupa dello studio di eventuali resti biologici recuperati da contesti archeologici. Riguarda l'analisi di resti osteologici umani di interesse archeologico. La bioarcheologia è un campo integrativo che combina diverse teorie, metodi e studi per offrire un quadro interpretativo completo dei contesti archeologici. Gli aspetti interdisciplinari mirano a migliorare i dati sui reperti biologici nella documentazione archeologica. Il JBR affronta i metodi bioarcheologici dagli studi sul campo, alle analisi di laboratorio, all'interpretazione dei dati.

Lo scopo del JBR è quello di fornire una piattaforma per la pubblicazione di articoli scientifici riguardanti tutti gli aspetti legati alla bioarcheologia. La rivista pubblica articoli originali in tutto il mondo, casi clinici, brevi comunicazioni e lettere all'editore. Tutti i contributi sono sottoposti a peer review e ad accesso aperto.

Il JBR copre aree come antropologia fisica, paleopatologia, Archeologia mortuaria e funeraria, Tafonomia, Zooarcheologia, Archeologia ambientale, Archeobotanica, Archeometria, Geoarcheologia.

Link: <https://www.mattioli1885journals.com/index.php/JBR/index>

Tratto dal sito della rivista.



News ed eventi

**30th European Association of Archaeologists Annual Meeting in Rome, Italy
28 - 31 August 2024**

Themes of the Annual Meeting

The Annual Meeting themes, as defined by the Scientific Committee, incorporate the diversity of EAA and the multidimensionality of archaeological practice, including archaeological interpretation, heritage management and politics of the past and present.

1. The Material Record: Current Trends and Future Directions
2. Archaeological Sciences, Humanities and the Digital era: Bridging the Gaps
3. The Life of Archaeological Heritage in Society
4. Persisting with Change: Theory and Archaeological Scrutiny
5. All Roads Lead to Rome: Multiscalar Interactions
6. The Mediterranean from Within
7. Archaeology of Sustainability through World Crises, Climate Change, Conflicts and War

Per maggiori informazioni:

<https://www.e-a-a.org/EAA2024/Home/EAA2024/Home.aspx?hkey=ca9cb97a-9463-48dc-91b7-b8b214963ad8>



News ed eventi

4th ICAZ Roman Period Working group meeting, Belgrade (Serbia) 9 - 12 April 2024

The topic of the conference is “Social archaeozoology and role of animals in Roman period societies: social differences, the impact of Rome on animal-human relationship, and changes in the human diet”.

Conference fee:

Regular Fee - 160€

Student Fee - 80€

Closing conference dinner (date 11.04.2024.) - 30€, payment upon arrival

Registration is open Closing date - 15.01.2024.

Per maggiori informazioni: <https://bioarchlab.rs/icaaz-4thrpwg/>

About ICAZ RPWG

The ICAZ Roman Period Working Group is a collaborative community of over 200 zooarchaeologists dedicated to enhancing our understanding of this significant historical period. The group was established in 2014 and has since held several meetings related to different aspects of the role of animals in Roman society. The group's primary goal is to foster a network of exchange and collaboration across borders to facilitate a deeper understanding of the interconnections between the research questions related to the zooarchaeology of the Roman period.



News ed eventi

UK Archaeological Sciences (UKAS) meeting, University of York, 3-5th April 2024

The next UK Archaeological Sciences (UKAS) meeting will be held at the University of York, 3 to 5 April 2024.

Presentations at UKAS Conferences encompass a wide range of methods and techniques, including: Biomolecular archaeology, Zooarchaeology, Archaeobotany, Geoarchaeology, Osteoarchaeology and palaeopathology, Materials analysis, Heritage science and conservation, Archaeological dating techniques, Spatial and data analysis.

UKAS 2024 will be held in the Spring Lane Building in one of the University's best lecture theatres. It is fully accessible and has excellent AV equipment.

Per maggiori informazioni: <https://www.york.ac.uk/archaeology/about/events/2023-24/ukas-2024-conference/#:~:text=Event%20details,%40york.ac.uk>.



News ed eventi

Phd position at University of York: Using Ancient DNA to explore the effects of land use change on small mammals

Project supervised by Sophy Charlton here at York and co-supervised by Selina Brace at the Natural History Museum (London) and Love Dalén at Stockholm. This will focus on water voles and brown rats and will tie in nicely with my RATTUS project, though not actually part of it. I've pasted the abstract below and the full advert is here. Deadline for applications is January 8th.

About the Project

Understanding genetic adaptations to climatic and land-use change has important implications for both current and future environmental and conservation management strategies. Small mammal populations provide an ideal taxonomic group to study land-use, environmental and climatic changes, but many are currently under threat. For example, water voles are one of the UK's fastest declining species, with a 90% population decrease in the past 30 years. Ancient DNA (aDNA) studies offer a powerful approach via which to explore genetic change through time, but have not yet been widely applied to small mammal populations. This PhD project will expand the potential of palaeogenomic methodologies to small mammals, specifically examining how water vole (*Arvicola amphibius*) and brown rat (*Rattus norvegicus*) populations responded to climate- and human-driven changes in aquatic and terrestrial ecosystems through time. The project will generate a genome-wide dataset from archaeological, museum and modern samples which will then be utilised to explore demographic history of these species, as well as changes in population size and selective sweeps.

Per maggiori informazioni: <https://www.findaphd.com/phds/project/fully-funded-nerc-acce-dtp-archaeology-project-using-ancient-dna-to-explore-the-effects-of-land-use-change-on-small-mammals/?p161482>



News ed eventi

The Malcolm H. Wiener Laboratory for Archaeological Science Funding Opportunities and Summer Programs (American School of Classical Studies at Athens – Princeton)

The Malcolm H. Wiener Laboratory for Archaeological Science of the American School of Classical Studies at Athens offers fellowship funding for study at the laboratory, as well as week-long summer courses on specific topics. Applicants from any college or university worldwide, as well as independent scholars, are welcome to apply.

Research Associate for 2024-2025

- Current competition begins in fall 2023 for the 2024-2025 academic year (January 15, 2024 deadline for applications); Term variable, up to 9 months.
- Eligibility limited to individuals actively enrolled in a graduate program and individuals with a higher-level degree in a relevant discipline.
- Stipend: variable up to \$7,000

Post-Doctoral Fellowship for 2024-2027

- Current competition begins in fall 2023 for the 2024-2027 term (January 15, 2024 deadline for applications); 3-year term.
- Eligibility limited to individuals who have received their Ph.D. within the last seven (7) years.
- Stipend: \$35,000 per annum



News ed eventi

Pre-Doctoral Fellowship for 2025-2027

- Competition will begin in fall 2024 for the 2025-2027 term (January 15, 2025 deadline for applications); 2-year term.
- Eligibility limited to individuals actively enrolled in a graduate program who have passed all qualifying exams and have an approved Ph.D. proposal.
- Stipend: \$20,000 per annum

Post-Doctoral Fellowship for 2026-2029

- Competition begins in fall 2025 for the 2026-2029 term (January 15, 2026 deadline for applications); 3-year term.
- Eligibility limited to individuals who have received their Ph.D. within the last seven (7) years.
- Stipend: \$35,000 per annum

Archaeological Science Summer Programs for Summer 2024

- Archaeological Soil and Sediment Micromorphology Course
- Field School on Site Formation, Stratigraphy, and Geoarchaeology in the Athenian Agora
- Bioarchaeological Course
- An introduction to methods and applications in ancient DNA

For more information and instructions on how to apply:

<https://www.ascsa.edu.gr/research/wiener-laboratory/fellowships-and-research-associate-appointments>



News ed eventi

Proposal for hosting the next Postgraduate ZooArchaeology Forum

The call for submissions of proposals for hosting the next Postgraduate ZooArchaeology Forum is now open and will close on the 29th of February 2024.

The winner will be announced in March 2024.

The submission, which can be in a simple text form (Word or PDF), needs to include details such as proposed dates for hosting the conference, the location where it would take place, some information about the organizing team, your motivation for hosting the meeting, funding sources, information about accommodation and transport etc.

The document should be sent to pzaf2023@gmail.com

For any and all questions and you can contact us via the e-mail address written above or our social media profiles, which can be found on our website: <https://pzaf2023.ffzg.unizg.hr/useful-links/>.



Mostra: “L'altra Pompei. Vite comuni all'ombra del Vesuvio”

di Chiara A. Corbino

La mostra dal titolo “L'ALTRA POMPEI. VITE COMUNI ALL'OMBRA DEL VESUVIO”, inaugurata il 15 dicembre 2023 presso la Palestra grande del Parco Archeologico di Pompei (figura 1), esplora la vita quotidiana della popolazione meno abbiente, composta da artigiani, negozianti, prostitute, liberti, schiavi e lavoratori di varie categorie, nel I secolo d.C..

Le fonti antiche riportano solo marginalmente dati su questa ampia parte della popolazione che a Pompei, come in molte città romane, rappresentava almeno l'80% degli abitanti. La mostra ha come obiettivo il dare voce alle storie di coloro che furono considerati gli ‘ultimi’ dell'antica città ma che in realtà erano la vera colonna portante di quella società.



Figura 1: Manifesto della mostra



Mostra: “L'altra Pompei. Vite comuni all'ombra del Vesuvio”

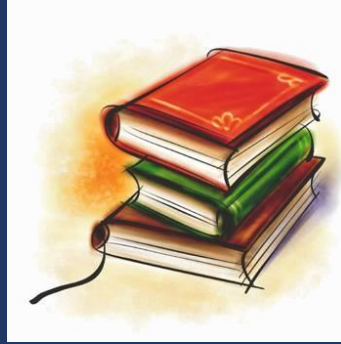
Attraverso sette sezioni, circa trecento reperti e tre installazioni multimediali, il percorso espositivo consente di comprendere la vita del ceto medio e basso, dalla nascita fino alla morte indagandone le attività quotidiane, l'alimentazione, i rapporti personali, i costumi e gli svaghi, ma anche il rapporto con il mondo esterno e con la fede religiosa e l'aldilà.

Tra i protagonisti della mostra letti, mobilia, e oggetti dalla ‘stanza degli schiavi’ della villa di Civita Giuliana, sita in un’area a circa 700 m a nord-ovest delle mura di Pompei, che raccontano le condizioni di vita dei più umili.

Numerosi reperti archeozoologici sono stati esposti sia in relazione ai consumi alimentari del ceto medio e basso sia per comprendere meglio la ritualità, soprattutto legata al culto di Iside, e l'uso come materia prima. Oltre ai principali mammiferi domestici inclusi nella dieta è stato considerato anche l'apporto di uccelli, pesce e molluschi marini. Informazioni dettagliate circa i resti faunistici associati a questo strato della popolazione sono disponibili sul catalogo della mostra.

La mostra, curata dal direttore Gabriel Zuchtriegel e dal funzionario archeologo Silvia Martina Bertesago, si è avvalsa di un team dedicato per il progetto scientifico e gli apparati didascalici e multimediali composto da Valeria Amoretti, Silvia Martina Bertesago, Anna Civale, Chiara Comegna, Chiara A. Corbino, Tiziana Rocco, Alessandro Russo, Teresa Virtuoso e Gabriel Zuchtriegel.

“L'ALTRA POMPEI. VITE COMUNI ALL'OMBRA DEL VESUVIO”, sponsorizzata da American Express Italia, sarà visitabile fino al 15 dicembre 2024.



Publicazioni soci: 2023

Abatino, Claudia:

De Grossi Mazzorin J., **Abatino C.** (2023). The exotic animal trade from Roman provinces. The results of animal remains study from the Roman town of Thamusida (Kénitra, Morocco). In: Journal of Archaeological Science: Reports, 51, 104116.

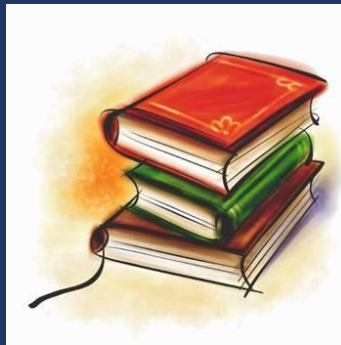
De Grossi Mazzorin J., **Abatino C.** (2023). Le offerte di fondazione dell'altare: i dati archeozoologici. In: F. D'Andria, E. Degl'Innocenti, M.P. Caggia, T. Ismaelli, L. Mancini (a cura di), Athenaion - Tarantini, Messapi e altri nel santuario di Atena a Castro, Adrias 16, Edipuglia, Bari, pp. 100-101.

Bandera, Silvia:

Bandera S. (2023). I resti animali in contesti funerari di età romana e tardoantica. In: N. Conejo Delgado (a cura di), Il valore dei gesti e degli oggetti: monete e altri elementi in contesti funerari, All'Insegna del Giglio, Firenze, pp. 157-163.

Bandera S. (2023). Le analisi dei reperti faunistici. In: P. Basso, D. Dobrev (a cura di), Aquileia. L'area delle mura e del mercato tardoantichi. Lo scavo negli archivi. (Con)testi Collana di studi del Dipartimento Culture e Civiltà dell'Università di Verona, 1, Edizioni Quasar, Roma, pp. 281-288.

Bandera S. (in press). I resti faunistici rinvenuti nelle sepolture di età romana della città e dell'agro veronese. Un'analisi archeozoologica. In: Cibo e vino nella Verona antica. Il progetto "In Veronensium mensa - Food and wine in ancient Verona".



Publicazioni soci: 2023

Bona, Fabio:

Bona F. (2023). The Faunal Remains from the “Economic Annexes” at the Temple of Millions of Years of Amenhotep II (Luxor, West bank). In: R. Pirelli, M.D. Pubblico, S. Ikram (a cura di), *Animal in Religion, Economy and Daily Life of Ancient Egypt and beyond*, Università di Napoli l’Orientale, Studi Africanistici Serie Egittologia, 4, pp. 71-81.

Bona F., Baioni M., Cilli E. (2023). Paleoclimate and paleoenvironment in north-western Italy (southern Alps) during the last glacial stage: the small-mammal record from the Buco del Frate cave (Prevalle – Brescia). In: *Rivista Italiana di Paleontologia e Stratigrafia*, 129(1), pp. 79-90.

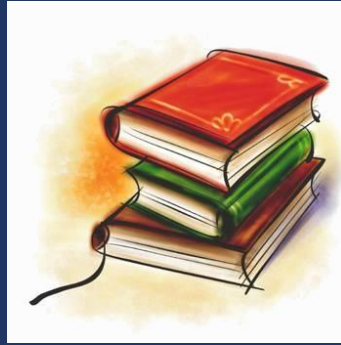
Bona F., Castagna D., Poggiani Keller R. (2023). 4.3 Neolithic Dogs in the Central Po Valley - A Review of Published Data and New Evidence. In: I. Fiore, F. Lugli (eds.), *Dogs Past and Present, An Interdisciplinary Perspective*. Archeopress, Oxford, pp. 199-208.

Boschin, Francesco:

Boschin F., Bernardini F. (2023). MicroCT imaging of canid diaphyses: bone ontogeny from a zooarchaeological and digital perspective. In: *Acta IMEKO*, 12(3), pp. 1-5.

Boschin F., Bernardini F., Zanolli C., Tagliacozzo A., Tuniz C. (2023). Using X-ray Microtomography to Discriminate Between Dogs’ and Wolves’ Lower Carnassial Tooth. In: I. Fiore, F. Lugli (eds.), *Dogs Past and Present, An Interdisciplinary Perspective*. Archeopress, Oxford, pp. 35-41.

Crezzini J., Boscato P., Ronchitelli A., **Boschin F.** (2023). A peculiar exploitation of ungulates at Grotta di Santa Croce: bone grease rendering and nutritional patterns among Neanderthals in southern Italy. In: *Historical Biology*, pp. 1-13.



Publicazioni soci: 2023

Corbino, Chiara:

Comegna C., **Corbino C.A.**, Iovino G., Russo A., Scarpati G., Trapani A., Zuchtriegel G. (2023). Il Larario della Casa IX, 10, 1. In: E-Journal Scavi di Pompei, 6.

Corbino C.A. (2023). I resti faunistici. In: I. Romeo, La colonia di Cosa tra Arce e Foro. Lo scavo dell'edificio P (2017-2019), All'Insegna del Giglio, Firenze, pp. 129-132.

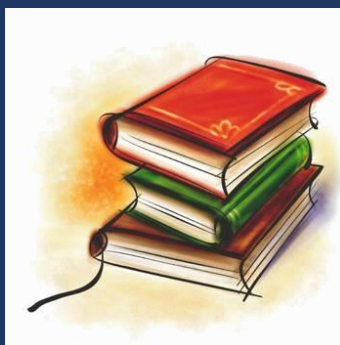
Corbino C.A., Comegna C., Amoretti V., Modi A., Cannariato C., Lari M., Caramelli D., Osanna M., 2023, Equine exploitation at Pompeii (AD 79), Journal of Archaeological Science: Reports, Volume 48, 103902, ISSN 2352-409X.

Corbino C.A., Demarchi B. (2023). Birds for Isis: The evidence from Pompeii. In: International Journal of Osteoarchaeology, 1-9.

Zuchtriegel G., **Corbino C.A.** (2023). Of mice and men. New discoveries in the servants' quarters of the Roman villa of Civita Giuliana near Pompeii. In: E-Journal Scavi di Pompei, 5.

Eccher, Silvia:

Eccher S., Horvath J., Pucher E., Saliari K., Tecchiati U., Trixl S. (2023). Iron Age Animal Husbandry in the Central Alps: Spatial patterns as an indicator of cultural and economic diversity. In: Die Alpen im 1. Jahrtausend v. Chr. The Alps in the 1st Millennium BC Les Alpes au 1er millénaire av. J.-C. Le Alpi nel 1° millennio a.C., Convegno Internazionale, Innsbruck, 28.09-1.10.2023, Universität Innsbruck, pp. 1-2.



Publicazioni soci: 2023

Fapanni, Francesca:

Fapanni F., Tecchiati U. (2023). Strategie di allevamento ed economia nel sito dell'età del Bronzo di Sergnano. In: N. Cecchini, C. Longhi (a cura di), *La terra delle acque*, Crema, Museo Civico di Crema e del Cremasco 18 marzo - 21 maggio 2023, pp. 34- 37.

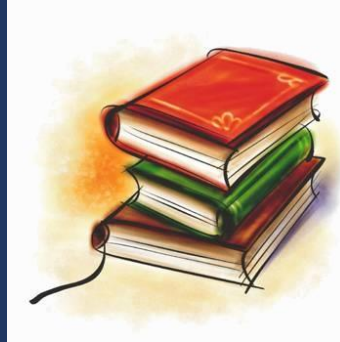
Fiorillo, Angelica:

Fiorillo, A., Salari, L., Rolfo, M.F., (2023). Analysing criteria of formation in multi-stratified karstdeposits: the observation of surfaces in Pleistocene faunal bones from Mora Cavorso cave (Latium, Central Italy). In: *Historical Biology*.

Maini, Elena:

Hurk van den Y., Bormetti M., **Maini E.** (2023). Testing osteometric species determination on zooarchaeological dolphin remains from Late Neolithic and Early Bronze Age sites in AshSharqiyyah, Sultanate of Oman. In: *Journal of Island and Coastal Archaeology*.

Serrone E., **Maini E.** (2023). Zooarchaeological Analysis of the Lower Palace Area at Karkemish (Gaziantep, Turkey): Area C from the Late Bronze II to the Iron IV Period. In: N. Marchetti, M. Campeggi, F. Cavaliere, C. D'Orazio, G. Giacosa, E. Mariani (a cura di), *Proceedings of the 12th International Congress on the Archaeology of the Ancient Near East*, 6-9.4.2021, Bologna, Harrassowitz Verlag, Wiesbaden, pp. 173-186.



Publicazioni soci: 2023

Masetti, Marco:

Masetti M. (2023). Les mammifères à piquants. Le porc-épic à crête en Europe. *Le Courrier de la Nature*, 336, pp. 54-55.

Masetti M. (2023). Origine des rats épineux européen. *Le Courrier de la Nature*, 336, p. 59.

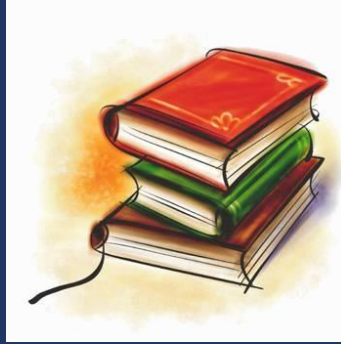
Masetti M. (a cura di) (2023). Life on islands. 2. Zoological diversity of the Aegean Archipelago. Studies dedicated to Norma Chapman. Edizioni Danaus, Palermo.

Minniti, Claudia:

De Grossi Mazzorin J., **Minniti C.** (2023). The impact of trade on animal exploitation in Rome during the Roman period: The evidence from zooarchaeological analysis. In: *Journal of Archaeological Science: reports* 47, 103725, pp. 1-7.

De Grossi Mazzorin J., Fiore I., **Minniti C.**, Tagliacozzo A. (2023). 3.9 Faithfull unto Death. Burial, Legends and Heroism of the Dog from Antiquity to the Contemporary Age. In: I. Fiore, F. Lugli (eds.), *Dogs Past and Present, An Interdisciplinary Perspective*. Archeopress, Oxford, pp. 177-183.

Minniti C., Abatino C. (2023). Biometric variation of domestic animals in Rome from the Orientalizing/Archaic period to the Middle Ages. In: A. Trentacoste A. Nieto-Espinet, S. Valenzuela-Lamas (eds.), *Zooarchaeology in the Interconnected Mediterranean: Livestock Production and Biometric Change between the Metal Ages and Late Antiquity*, *Quaternary International*, 662-663, pp. 37-46.



Pubblicazioni soci: 2023

Minniti, Claudia:

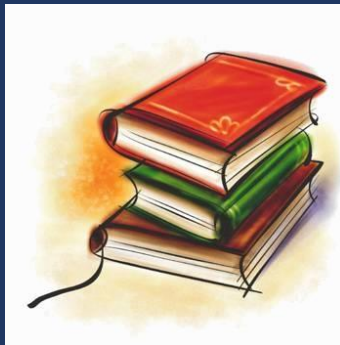
Minniti C., Naime Y., Perego R. (2023). Preliminary Results from the Bio-archaeological Research at Tell Helawa, South-West Erbil Plain, Kurdistan Region of Iraq (2016-2018). In: N. Marchetti, M. Campeggi, F. Cavaliere, C. D'Orazio, G. Giacosa, E. Mariani (eds.), Proceedings of the 12th International Congress on the Archaeology of the Ancient Near East (Bologna, 06-09 Aprile 2021), Volume 1, Harrassowitz Verlag, Wiesbaden, pp. 99-112.

Minniti C., Panella C., Pizza M.C., Quondam F. (2023). Aggiornamenti dal Palatino nordorientale: datazioni radiometriche e studio delle faune dalle stratigrafie del Primo Ferro. In: Scienze dell'Antichità, 29(1), pp. 3-32.

Potenza A., **Minniti C.** (2023). New Data on the Animal Exploitation at Shahri-i Sokhta (Iran): First Results from the Analysis of the Animal Remains Found at Workshop 33. In: N. Marchetti, M. Campeggi, F. Cavaliere, C. D'Orazio, G. Giacosa, E. Mariani (a cura di), Proceedings of the 12th International Congress on the Archaeology of the Ancient Near East, 6-9.4.2021, Bologna, Harrassowitz Verlag, Wiesbaden, pp. 113-126.

Prillo, Vito Giuseppe:

Cucco R.M., **Prillo V.G.** (2023). Lo sfruttamento della risorsa animale nella villa rustica di S. Marina (Petràlia Soprana, PA): In: Notiziario Archeologico Soprintendenza Palermo, 65, pp. 1-12.



Publicazioni soci: 2023

Romandini, Matteo:

Romandini M., Rossoni-Notter E., Notter O., Simon P., Simone S., Benazzi S. (2023). Grotta dell'Observatoire (Monaco): analisi dell'industria su materie dure animali, oggetti di parure e prime osservazioni archeozoologiche, in *Preistoria e Protostoria della Liguria. Atti dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria 2019, Rivista di Scienze Preistoriche*, LXXIII, S3, pp. 741-750.

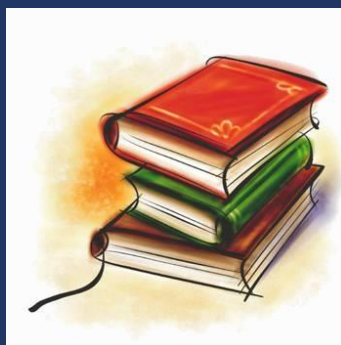
Romandini M., Silvestrini S., Real C., Lugli F., Tassoni L., Carrera L., Badino F., Bortolini E., Marciani G., Delpiano D., Piperno M., Collina C., Peresani M., Benazzi S. (2023). Late Neanderthal "menu" from northern to southern Italy: freshwater and terrestrial animal resources, in *Quaternary Science Reviews*, 315, 108233.

Salari, Leonardo:

Ceruleo P., Kotsakis T., Petronio C., Rolfo M.F., **Salari L.**, Sottili G. (2023). New volcanological and paleoethnological data from Avetrana site (Southern Italy). In: *Quaternary International*, 655, pp. 18-26.

Di Stefano G., Petronio C., **Salari L.** (2023). Review of the first occurrences of some selected Late Pleistocene Italian mammals. In: *Bollettino del Museo Civico di Storia Naturale di Verona, Geologia Paleontologia Preistoria*, 47, pp. 49-68.

Fiorillo, A., **Salari, L.**, Rolfo, M.F. (2023). Per riferimento completo vedere sopra (Fiorillo, Angelica).



Pubblicazioni soci: 2023

Salari, Leonardo:

Petronio C., Ceruleo P., Capasso Barbato L., Di Stefano G., Esu D., Ferracci A., Kotsakis T., Pandolfi L., Rolfo M.F., **Salari L.** (in press). I siti paleontologici e paleontologici del Pleistocene dell'area di Roma. In: Atti della Società Toscana di Scienze Naturali, Memorie S.A.

Strolin, Laura:

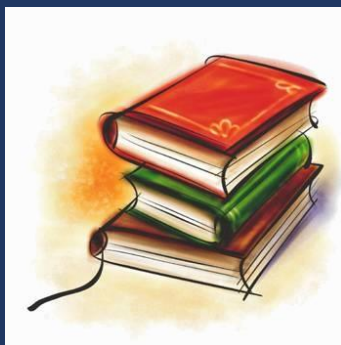
Kennedy M., **Strolin L.**, McMahon J., Franklin D., Flavel A., Noble J., Swift, Nassr A., Fallon S., Thomas H. (2023). Cult, herding, and 'pilgrimage' in the Late Neolithic of north-west Arabia: Excavations at a mustatil east of AlUla. In: PLoS ONE 18(3): e0281904.

Tecchiati, Umberto:

Eccher S., Horvath J., Pucher E., Saliari K., **Tecchiati U.**, Trixl S. (2023). Per riferimento completo vedere sopra (Eccher, Silvia).

Fapanni F., **Tecchiati U.** (2023). Per riferimento completo vedere sopra (Fapanni, Francesca).

Laffranchi Z., Zingale S., Salazar-García D.C., Lösch S., De La Cruz Córdoba M., Arenz G., Coia V., Paladin A., Salzani L., Szidat S., **Tecchiati U.**, Amato A., Dori I., Zink A., Milella M. (2023). Celts down the Alps. New isotopic data on territorial mobility among the Late Iron Age Cenomani of Verona (NE Italy, 3rd-1st c. BCE), Abstract Book of the 92nd Annual Meeting of the American Association of Biological Anthropologists, 3-5, 19-22.04.2023, p. 98.



Publicazioni soci: 2023

Tecchiati, Umberto:

Malvaso M., **Tecchiati U.**, Motto M. (2023). Analisi archeozoologica delle sepolture animali della prima età moderna (?) di Santa Maria delle Lacrime a Treviglio (BG). In: PCA, Journal of Postclassical Archaeologies, 13, pp. 227-250.

Paladin A., Zingale S., Croze M., Marzoli C., **Tecchiati U.**, Zink A., Coia V. (2023). Archaeological questions and genetic answers: Male paternal kinship in a copper age multiple burial from the eastern Italian Alps. In: Journal of Archaeological Science Reports 50, 104103.

Peripoli B., Ruberti N., Salzani P., **Tecchiati U.**, Sparacello V.S., Milella M., Dori I (2023). Lesioni traumatiche nelle popolazioni umane tra Età del Rame e Età del Bronzo: la tomba 31 di Nogarole Rocca (VR). In: Atti del Convegno "Le lenti del passato. Approcci multiscalarari dell'archeologia", Padova 21-22.12.2021, pp. 99-108.

Reggio C., **Tecchiati U.**, Palmisano E., Bergamaschi R. F., Ravelli A., Salzani P., Putzolu C., Casati S., Orioli M. (2023). An optimized GC-MS analysis of soil faecal biomarkers uncovers the mammalian species and the economic management of the archeological site of Le Colombare di Negrar. In: Scientific Reports, 13, 5538.

Tecchiati U. (2023). Due sepolture di animali (*Sus domesticus* Erxl.) rinvenute presso il Monastero di Astino (BG). In: A. Civai (a cura di), Il monastero restituito. Astino: Progressi di una rinascita (2016-2023), MIA Fondazione - Congregazione Misericordia Maggiore Bergamo, pp. 92-101.

Tecchiati U. (2023). Considerazioni conclusive. In: L.A.R. Caramella (a cura di), Dall'acqua alla terra: cambiamenti nell'occupazione del territorio, Atti delle Giornate di Studi, Varese, 20.11.2021 - Nuove ricerche e studi in siti palafitticoli, Golasecca, 21.11.2021, Archeologia Multimediale: Cultura di Golasecca: due secoli di upload. Per un omaggio a Pompeo Castelfranco. In: Sibirium Atti, 1, pp. 223-233.



AIAZ

NUOVA SERIE, N. 7,
2023

Newsletter

Associazione Italiana di ArcheoZoologia

Nel prossimo numero

Il prossimo numero dell'AIAZ Newsletter è previsto per giugno 2024. In quest'ottavo numero si raccoglieranno tutte le pubblicazioni scientifiche di carattere archeozoologico prodotte dai soci per il periodo dicembre 2023 - maggio 2024.

Se siete interessati a contribuire al prossimo numero dell'AIAZ Newsletter con suggerimenti di lettura, mostre, novità e comunicazioni utili per i soci si prega di scrivere a:

Lenny Salvagno e la redazione

(segreteria@aiaz.it)

Siamo sul web!

Seguici su:

<https://www.facebook.com/groups/242070452550616>

